

CHARLOTTE

## RAMPLING

Un tempo ero una dea. Oggi sono libera



Getty Images

Charlotte Rampling, 72 anni, attrice. La sua carriera nel cinema inizia nel 1965 con un piccolo ruolo in *Non tutti ce l'hanno*. Tre anni dopo Luchino Visconti la sceglie per *La caduta degli dei*. Nel 2015 vince l'Orso d'argento al Festival di Berlino per l'interpretazione di 45 anni di Andrew Haigh. A destra, in uno scatto degli Anni '70.

*Nel suo ultimo film, Hannah, recita senza veli a 72 anni: «Il nudo e il sesso non hanno nulla di scandaloso», dice l'attrice che non ha mai cercato di provocare a tutti i costi. «Volevo solo fare le cose in maniera diversa». E ci è riuscita perfettamente: dall'infanzia in giro per il mondo al celebre ménage à trois («due uomini sono meglio di uno, ma erano altri tempi»), Charlotte si racconta a F*

DI ROSA BALDOCCI

**P**er lei il critico Barry Norman inventò perfino un verbo: *to rample*, quasi intraducibile in italiano perché contiene la radice del suo stesso nome: Rampling. Sedurre, incantare, stregare come sapeva fare soltanto lei. Non come fan tutte. A Charlotte era sufficiente l'azzurro del suo sguardo obliquo, venato da una luccicante, perversa promessa, per legare a sé il mondo. Di quello sguardo lei stessa ha scritto nel libro *Io, Charlotte Rampling* (Ed. 66thand2nd): «A volte vorrei che la vita intera fosse contenuta nel mio sguardo. Quel che non si può dire, bisogna sognarlo. Sognare è affezionarsi al proprio segreto». Come in *Hannah*, il film che

le ha fatto vincere la coppa Volpi allo scorso Festival di Venezia, in cui è una donna anziana prostrata da un passato familiare che non ci verrà mai rivelato. Un segreto interdetto, un dolore contenuto che la abita di giorno e di notte. Il marito in carcere, il figlio che non la vuole vedere, il nipotino che non può avvicinarla. E la vita che scorre uguale ogni giorno, nell'inscalfibile ripetizione dei gesti. Il regista Andrea Pallaoro ha scritto il film soltanto per lei. Incontrandola oggi, a 72 anni, per la presentazione del film, ci si trova davanti una signora dal sorriso leggero. Intatto è lo scintillio dello sguardo e l'eleganza del corpo.

**Un film doloroso: cosa l'ha attratta di questo personaggio?**

«La sua ricchezza interiore. Per me Hannah è una dimensione fisica ed emotiva: non so quanto tempo ►